



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO MUTTONI"

di SAREGO E BRENDOLA

Scuola con INDIRIZZO MUSICALE

Via Damiano Chiesa, 5 – 36040 Meledo di Sarego (VI)-Tel. 0444-820813/820589

Sito web: <http://www.icmuttonisarego.edu.it> e-mail: viic813005@istruzione.it P.E.C.: viic813005@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: VIIC813005 - Codice Fiscale: 80016850242 – Cod. I.P.A.: UFWLUL

ARTE E IMMAGINE

La disciplina di Arte e Immagine, che accompagna il percorso scolastico dei bambini e dei ragazzi lungo tutto il primo ciclo in sintonia con il loro naturale sviluppo, si affianca alle altre discipline del curriculum distinguendosi per una caratteristica preziosa: essa appartiene - insieme a Musica - all'ambito formativo dedicato ai saperi estetici. Questi saperi, che nelle culture si intrecciano con i saperi più scientifici e che ne definiscono il profilo più narrativo, piuttosto che esprimersi attraverso linguaggi essenzialmente logici e razionali, vivono di simboli, metafore, allusioni, valorizzando della cultura gli aspetti più irrazionali, indefiniti, emozionali e poetici delle facoltà umane, aspetti intimi spesso inesprimibili a parole e che trovano espressione nelle immagini e nell'immaginazione creativa. Intersecandosi in modo estremamente complesso e diversificato con le attività logiche e razionali, questi saperi, nelle culture e nelle civiltà, danno vita all'ambito dell'Arte, di cui l'Italia possiede un patrimonio unico e ricchissimo. Conoscere la Storia dell'arte significa esplorare come l'uomo, attraverso l'immaginazione creativa, abbia dato senso e identità al proprio mondo, costruendo una memoria condivisa che è testimonianza di pensieri, emozioni e ideali collettivi, come accade con i miti, veri sogni lucidi dell'umanità. Non è un caso che le religioni, come sistemi di rappresentazione del mondo interiore, si siano per lo più espresse e condivise - soprattutto in Occidente - attraverso l'arte, figurativa ma anche poetica o musicale, come accade in molte culture non occidentali. L'arte visiva, grazie alle caratteristiche dei suoi linguaggi estetici, parla alla parte più profonda dell'essere umano. Nelle società moderne, per esempio, le narrazioni visive come la pubblicità, il cinema o lo stesso videogioco sembrano aver preso il posto delle antiche mitologie, usando forme espressive che concorrono a costruire una visione del mondo condivisa e rafforzano il senso di comunità, al di là delle categorie estetiche adottate, che sono mutevoli e connesse alle intenzioni culturali scelte. Per questo, l'indeterminatezza di fondo dei linguaggi visivi, che l'estetica contemporanea valorizza nel concetto di interpretazione, li rende delicati: per esempio, gli stereotipi visivi, che la cultura di massa diffonde più per condizionare che per stimolare un senso critico, possono limitare la capacità di guardare al mondo in modo autonomo. La disciplina possiede un valore cruciale nella scuola proprio perché affronta, per decodificarlo e renderne consapevole l'uso, l'universo estetico delle immagini e la loro indeterminatezza, che necessita di essere interpretata. Alfabetizza così gli allievi a una libertà autonoma di comprensione ed espressione, di sé e delle cose, che supera l'ambito specifico delle arti e si riverbera in questo modo su ogni sapere, oltre ogni rigida codifica. La stessa storia dell'arte non va proposta come semplice sequenza di nozioni ma come esplorazione di temi universali da riattualizzare, da parte dell'insegnante, nel vissuto degli allievi. Questo è permesso soprattutto dallo studio dell'arte moderna e contemporanea, che offre molteplici possibilità di gioco e di racconto conservando comunque il suo potenziale inespresso e profondo. Ma la dimensione poetica non è tutto. Nell'antica Grecia, l'arte era chiamata *téchnē*, un termine che univa sia ciò che oggi chiamiamo "arte" in senso stretto sia ciò che chiamiamo tecnologia, sottolineando quanto l'aspetto tecnico e materiale sia essenziale per dare forma all'immaginazione creativa. L'arte, per essere valida come linguaggio ed efficace come comunicazione, deve seguire regole precise - articolarsi "a regola d'arte" - non necessariamente legate a canoni passati (comunque da conoscere), ma che possono anche essere reinventate, come mostra l'arte contemporanea. Le tecniche artistiche costituiscono la base (sintattico-grammaticale) dei grandi testi visivi dell'umanità. Il bambino spontaneamente disegna perché questo linguaggio riesce ad unire visibile e invisibile, realtà esterna e realtà interna. Crescendo, però, spesso lo abbandona, non

solo per la prevalenza dei linguaggi razionali, ma anche perché la scuola tende a trascurare la didattica tecnica dei linguaggi visivi, limitandola a un'espressione generica. Invece, coltivare queste tecniche con cura, rispettando le inclinazioni personali e soprattutto riuscendo a valorizzare in classe il processo più del risultato, è fondamentale per favorire una crescita armonica e completa della personalità dello studente. Il disegno, sistema di rappresentazione e configurazione del pensiero, risponde al desiderio espressivo degli allievi di "imparare a disegnare", specie nel primo livello della secondaria. Proponendolo in modo non direttivo, aiuta a razionalizzare le emozioni e a leggere i messaggi visivi, favorendo inoltre il manifestarsi di talenti precoci, come nella copia dal vero o nell'esercizio della calligrafia. Costruzione della forma, colore, spazio, equilibrio e ombra insegnano a guardare e vedere, prima ancora che a rappresentare. Architettura e artigianato locale, o un approccio graduale all'anatomia umana o animale, diventano occasioni preziose per leggere e "scrivere" il mondo delle forme.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: ARTE E IMMAGINE	CLASSE: PRIMA
COMPETENZE CHIAVE CONCORRENTI	COMPETENZA DIGITALE- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE – COMPETENZA IMPRENDITORIALE – COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA.
COMPETENZA SPECIFICA	Espressività/Produzione L'alunno applica conoscenze e tecniche grafico-espressive di base in modo guidato, utilizzando gli elementi del linguaggio visivo per creare elaborati personali e creativi, integrando altre discipline in laboratori inclusivi. Sperimenta materiali e strumenti tradizionali e digitali, osserva e rielabora la realtà attraverso immagini, valorizzando il processo creativo e la capacità di comunicare esperienze, emozioni e idee. Organizza il tempo-lavoro, reperisce e utilizza dati ed informazioni usando le tecnologie della comunicazione. Comunicazione L'alunno usa il linguaggio visivo per descrivere la realtà e raccontare esperienze, impressioni ed emozioni attraverso immagini personali e semplici. Sviluppa progressive capacità di comunicazione creativa organizzando segni, forme, colori in modo consapevole e sperimentando modalità espressive differenti. Osservazione/Lettura L'alunno legge testi visivi, audiovisivi e opere d'arte riconoscendone gli elementi fondamentali del linguaggio visivo e i significati espliciti e impliciti, cogliendo alcuni semplici significati simbolici. Conosce i termini base del lessico disciplinare.

	● Analisi/Interpretazione/Comprensione L'alunno riconosce e confronta linguaggi artistici diversi come strumento di dialogo interculturale, collegando opere artistiche a contesti storici e culturali, anche di altre tradizioni, valorizzandone il ruolo come fonti storiche. Conosce e contestualizza in modo elementare documenti del patrimonio artistico e culturale riconoscendone caratteri e funzione. Confronta immagini e produzioni artistiche appartenenti a culture e periodi diversi, cogliendo somiglianze, differenze e temi comuni. È consapevole dell'importanza della tutela dei beni culturali e sviluppa atteggiamenti di curiosità e rispetto verso il patrimonio artistico anche delle diverse culture.	
NESSI INTERDISCIPLINARI	TUTTE LE DISCIPLINE	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	COMPETENZE ATTESE
Espressività/Produzione ● Disegnare dal vero soggetti semplici (elementi vegetali o oggetti) prestando attenzione alle proporzioni con matite e pennarelli; ● Applicare la teoria dei colori (primari, secondari, complementari) in composizioni grafiche.	Espressività/Produzione ▪ Elementi costitutivi l'espressione grafica, plastica, pittorica; ▪ Elementi base del disegno dal vero; ▪ Concetto di proporzione tra le parti di un oggetto o di un elemento naturale; ▪ Uso di matite e pennarelli per la rappresentazione grafica; ▪ Teoria del colore: colori primari, secondari, complementari; relazioni cromatiche e contrasti; ▪ Tecniche di base di colorazione e	Espressività/Produzione ❖ L'alunno realizza elaborati personali e creativi, sia tradizionali che digitali, sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

	composizione grafica.	
Comunicazione Utilizzare linee, forme e colori di base per esprimere su foglio le proprie esperienze quotidiane in modo spontaneo.	Comunicazione - Funzione espressiva del segno grafico: linee, forme, colori come elementi del linguaggio visivo; - Organizzazione dello spazio nel foglio - Modalità di rappresentazione di esperienze personali ed emozioni attraverso immagini.	Comunicazione ❖ L'alunno utilizza gli elementi principali del linguaggio visivo per rappresentare emozioni, esperienze e aspetti della propria quotidianità. Realizza immagini personali con forme, linee e colori usati con intenzionalità espressiva e organizza in modo semplice lo spazio grafico a disposizione.
Osservazione/Lettura Osservare testi visivi e audiovisivi descrivendone gli elementi formali di base (linee, forme, colori, equilibrio compositivo).	Osservazione/Lettura - Elementi fondamentali del linguaggio visivo: punto, linea, forma, colore, luce, spazio e composizione; Principi base dell'equilibrio compositivo e dell'organizzazione dello spazio nell'immagine; - Concetto di opera d'arte come "testo" da osservare e interpretare; - Significato esplicito e implicito di immagini e opere; - Introduzione ai simboli e ai principali elementi iconografici nelle opere d'arte; - Lessico specifico di base per	Osservazione/Lettura ❖ L'alunno osserva immagini, testi audiovisivi e opere d'arte e le descrive riconoscendo gli elementi fondamentali del linguaggio visivo e i principali aspetti compositivi. Utilizza un lessico di base adeguato per descrivere il significato esplicito delle immagini e cogliere semplici elementi simbolici e comunicativi.

	l'analisi e la descrizione di un'immagine.	
Analisi/Interpretazione/Comprensione • Individuare le caratteristiche principali di un'opera d'arte antica o locale, registrando le proprie impressioni in un diario visivo.	Analisi/Interpretazione/Comprensione ▪ Stili e periodi della storia dell'arte con riferimento alla preistoria, alle civiltà fluviali, al mondo greco, romano, paleocristiano e bizantino. ▪ Caratteristiche principali del patrimonio artistico locale; ▪ Concetto di opera d'arte come testimonianza culturale; ▪ Uso del diario visivo come strumento di osservazione e riflessione personale; ▪ Semplici modalità di espressione delle proprie impressioni ed emozioni di fronte a un'opera d'arte.	Analisi/Interpretazione/Comprensione ❖ L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte antica e medievale; riconosce opere appartenenti al patrimonio locale e ne comprende il valore come testimonianza culturale. Riconosce il valore culturale di immagini, opere e oggetti artigianali prodotti in Paesi diversi dal proprio ed è sensibile ai problemi della tutela e della conservazione del patrimonio artistico e culturale.